



Al Ministro dell'Istruzione e del Merito

Caro Paolo,

con riferimento all'accordo politico sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali del comparto *Istruzione e ricerca*, trasmesso con nota prot. n. 2444 del 10 novembre 2022, con il quale si è convenuto di anticipare la sequenza contrattuale relativamente alla parte economica del contratto e al fine di consentire il proseguo delle trattative in corso tra l'Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni e le Organizzazioni sindacali per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto *Istruzione e Ricerca*, Ti rappresento quanto segue.

Ad integrazione dell'Atto d'indirizzo col quale sono stati indicati gli ambiti di intervento della contrattazione, tenendo conto che, per l'anno 2023, dando seguito all'impegno assunto con le parti sociali nel predetto accordo politico, si è provveduto al reperimento di ulteriori risorse finanziarie, Ti comunico l'intenzione di ricorrere allo strumento della contrattazione collettiva nazionale (CCNL) quale presupposto per poter utilizzare, per la componente fissa della retribuzione del personale scolastico, una parte delle risorse presenti sul Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (FMOF), pari a 300 milioni di euro, previste dall'art. 1, comma 327, della legge n. 234/2021, che modifica l'art. 1, comma 592, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, al netto di alcuni interventi di riduzione dello stanziamento già intervenuti.

Ti rappresento, altresì, che è demandata alla contrattazione anche la determinazione dei criteri di distribuzione delle risorse di cui all'art. 1, comma 592, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, come modificata dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, rispetto alle quali, in sede di prima applicazione e nelle more dell'aggiornamento contrattuale, è stato adottato per quest'anno scolastico il decreto ministeriale per la definizione dei criteri e delle modalità di riparto delle risorse.

Tali risorse, "*pari al 10 per cento dello stanziamento annuale previsto al comma 592 citato*" restano destinate per "*la valorizzazione del personale docente che garantisca l'interesse dei propri alunni e studenti alla continuità didattica*" e per la "*valorizzazione del personale docente che presta servizio in zone caratterizzate da rischio di spopolamento e da valori degli indicatori di status sociale, economico e culturale e di dispersione scolastica*".

Infine, sempre con riferimento all'accordo politico con le OO.SS, con il comma 3 dell'art. 14 del d.l. 18 novembre 2022, n. 176, convertito con modificazioni dalla legge 13 gennaio 2023, n. 6, è stata stanziata la somma di 100 milioni di euro, rimessa sempre alla contrattazione collettiva, per l'erogazione di un compenso *una tantum*, per l'esercizio finanziario 2022, a titolo di componente fissa della retribuzione accessoria del personale docente e ATA (Retribuzione professionale docenti e Compenso individuale accessorio), rispettivamente nella misura pari a 85,8 milioni di euro e 14,2 milioni di euro.



Il Ministro dell'Istruzione e del Merito

In analogia con le finalità previste dalla normativa richiamata per la continuità didattica, si ritiene possano essere rimessi alla contrattazione anche l'individuazione dei criteri e il riparto delle risorse di cui all'art. 1, comma 770, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, al fine di garantire la continuità didattica nelle istituzioni scolastiche statali situate nelle piccole isole.

In coerenza con l'accordo politico già menzionato, Ti rappresento che una particolare attenzione va riservata nel proseguo della sequenza contrattuale alla *"riforma degli ordinamenti del personale ATA e di tutti i settori del comparto, mobilità e formazione del personale, valorizzazione dei DSGA, lavoro a distanza, relazioni sindacali e contrattazione di secondo livello"*.

Ti allego una tabella di riepilogo delle risorse finanziarie disponibili a normativa vigente, per l'anno 2022, per l'anno 2023 e seguenti, nei pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito al netto di alcuni interventi di riduzione dello stanziamento già intervenuti.

Mi auguro che Tu voglia aderire alla mia richiesta, consentendo così una rapida e soddisfacente conclusione delle trattative in corso, garantendo un incremento retributivo del personale interessato.

Ti ringrazio per la consueta collaborazione.

Prof. Giuseppe Valditara

On. Paolo Zangrillo
Ministro per la pubblica amministrazione
Corso Vittorio Emanuele, n. 116
ROMA



TABELLE DI RIEPILOGO STANZIAMENTI DISPONIBILI

ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

300 milioni stanziati dall'art. 1, comma 327, della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (Legge di bilancio per il 2022) che incrementa di 300 mln lo stanziamento previsto dall'articolo 1, comma 592, della legge n. 205/2017	
RIDUZIONE DI EURO 30.000.000,00	In applicazione delle decurtazioni FMOF prevista ex art. 40 del CCNL 2016-2018, per giungere alla definizione, a regime del FMOF dall'a.s. 2019/2020, condivise dalle OO.SS.
RIDUZIONE DI EURO 14.207.391,00 per l'anno 2022	L'art. 8, comma 4, del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, così come modificato dalla legge di conversione 19 maggio 2022, n. 52, che dispone per l'anno 2022 la riduzione del fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (<i>valorizzare la professionalità dei docenti delle istituzioni scolastiche statali</i>).
RIDUZIONE DI EURO 5.000.000,00 per l'anno 2022	L'art. 45 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, così come sostituito dalla legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79, con il quale si attua la riduzione delle risorse iscritte nel Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, per 5 milioni di euro per l'anno 2022 e per 12,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2023.
RIDUZIONE DI EURO 30.000.000	Continuità didattica, come disposto dall'articolo 1, comma 593-bis, della Legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), d.m. 30/09/2022, n. 258.
100 milioni stanziati <i>una tantum</i> ai sensi dell'art. 14 comma 3 del DL 76/2022	
TOTALE RISORSE DISPONIBILI 320.792.609,00	



Il Ministro dell'Istruzione e del Merito

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023 E A REGIME

300 milioni stanziati dall'art. 1, comma 327, della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (Legge di bilancio per il 2022) che incrementa di 300 mln lo stanziamento previsto dall'articolo 1, comma 592, della legge 205/2017	
RIDUZIONE DI EURO 30.000.000,00	In applicazione delle decurtazioni FMOF prevista ex art. 40 del CCNL 2016-2018.
RIDUZIONE DI EURO 12.500.000,00 per l'anno 2023	L'art. 45 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, così come sostituito della legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79, con il quale si attua la riduzione delle risorse iscritte nel Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, per 5 milioni di euro per l'anno 2022 e per 12,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2023.
TOTALE RISORSE DISPONIBILI 257.500.000,00	Di cui 227.500.000,00 per incremento a regime della componente fissa della retribuzione del personale scolastico, con decorrenza 1/1/2023 e 30 milioni, pari al 10 per cento dello stanziamento annuale previsto al comma 592, per le finalità di cui al comma 593.